

Ammettono responsabilità

Il processo per la strage Brigadieci. La Cognata e Tasca chiedono di concordare le condanne



LUIGI LA COGNATA E GIUSEPPE TASCA

Chiedono di concordare la pena in appello due dei quindici presunti "soldati" di Cosa Nostra incriminati quattro anni fa con l'inchiesta "Brigadieci" perché sospettati di essere stati tra i responsabili di sei agguati mortali compiuti negli anni scorsi, durante la guerra ingaggiata contro i "rivali" della Stidda.

L'istanza di concordato è stata formulata Luigi La Cognata e da Giuseppe Tasca, entrambi condannati all'ergastolo il 14 dicembre del 2005 dalla Corte d'Assise di Caltanissetta che riconobbe La Cognata colpevole, con altre cinque persone, della strage Brigadieci.

Tasca, invece, "incassò" il massimo della pena perché venne riconosciuto tra gli artefici dell'omicidio di Francesco Parisi compiuto il 29 dicembre.

Contro il verdetto di primo grado, i due presentarono ricorso in appello e, ieri, alla ripresa del processo "Brigadieci" hanno chiesto

alla Corte presieduta dal dott. Cardinale di concordare la pena.

Nel dettaglio La Cognata ha chiesto di concordare la pena a 27 anni; Tasca, invece, a 28 anni. Un'istanza che i due "soldati" dell'esercito di Madonia hanno avanzato previa ammissione di responsabilità.

Il processo è stato aggiornato al prossimo mese, quando anche altri imputati potrebbero formulare richieste di concordato.

Con La Cognata e Tasca, sotto processo ci sono il boss Antonio Rinzivillo, Maurizio Moscato (entrambi condannati all'ergastolo in primo grado per l'omicidio dell'ambulante Giuseppe Nicastro. Moscato è stato condannato all'ergastolo anche per l'omicidio di Massimiliano Gravagna) Nunzio Emmanuelo, il boss mazzarinese Salvatore Siciliano, Marco Salinitro, Ignazio La Quatra, Salvatore Calcagno (tutti riconosciuti colpevoli della strage Brigadieci e per questo condannati all'ergastolo) Francesco La Rocca, Gesualdo

La Rocca (entrambi in primo grado vennero condannati all'ergastolo per il duplice omicidio dei pastori mazzarinesi Calogero Gueli e Paolo Sanfilippo) ed ancora Pasquale Trubia (in primo grado incasso l'ergastolo per l'omicidio di Francesco Parisi) Rocco Ferrigno (condannato in primo grado a 18 anni per l'omicidio dell'ambulante Giuseppe Nicastro) ed i collaboranti Giuseppe Trubia, Pasquale Messina e Luigi Celona.

Proprio i racconti dei tre collaboranti diedero un forte contributo alle indagini per ricostruire quella lunga catena di sangue firmata da Cosa Nostra. Nell'udienza di ieri l'avv. Flavio Sinatra ha chiesto alla Corte di acquisire al fascicolo dibattimentale la sentenza emessa dalla Cassazione relativa all'omicidio dell'avv. Antonino Mirabile. All'istanza si sono associati gli avv. Agata Maira e Antonio Impellizzeri. Ma la Corte d'Assise d'Appello si è riservata di decidere.

D.V.

in breve

CENTRO SPORTIVO SANTA LUCIA

Oggi la posa della prima pietra



Dopo la posa della prima pietra del giardino pubblico di via Redi, oggi alle 18,30 ci sarà la posa del centro sportivo "Santa Lucia". Alla manifestazione di sabato pomeriggio hanno partecipato tantissimi cittadini del quartiere "Margi-Nuovo Rinascimento". Dopo la posa della pietra gli abitanti del quartiere si sono intrattenuti con il primo cittadino per circa un'ora. Ognuno di loro ha anche reso presente quanto ancora bisogna fare per il quartiere. Oggi pomeriggio, invece, il sindaco con il parroco di Santa Lucia, Luigi Petralia, poseranno la prima pietra del centro sportivo che sorgerà in un'area della Iapc di viale Cortemaggiore. L'opera è stata donata dalla Raffineria di Gela e prevede la realizzazione di un campo di calcio, due tribune per gli spettatori, gli spogliatoi e gli uffici. "Con questo intervento - hanno detto il sindaco Crocetta ed il parroco di Santa Lucia - vogliamo dare delle risposte concrete ai giovani di un quartiere in cui sprovvisto di spazi per ragazzi". Alla cerimonia di oggi parteciperanno anche il presidente della Raffineria Lenzi e l'amministratore delegato Giuseppe Ricci.

NUOVO PRELIEVO

Catrame in spiaggia controlli dell'Asl 2

m.c.g.) Dopo il rinvenimento la scorsa settimana di chiazze di catrame lungo il tratto di costa tra Macchitella e Roccazzelle, sono scattati i controlli da parte del servizio di Igiene Pubblica dell'Asl 2. La scorsa settimana, contestualmente alla segnalazione della presenza di catrame effettuata dalla Capitaneria sono scattati i controlli sull'acqua di mare che appariva torbida. Dei campioni sono stato prelevati lungo il tratto interessato alla presenza di catrame. Il Lip ha poi fatto sapere che dalle analisi è emersa la presenza di idrocarburi nel mare. Come prevede la legge in questi casi, d'intesa con la Regione, scattano i controlli supplementari che prevedono prelievi di campioni d'acqua di mare nel tratto interessato per cinque giorni consecutivi.

Ieri è stato effettuato il secondo prelievo. A fine settimana in base agli esiti delle analisi sui campioni prelevati nei cinque giorni le autorità sanitarie decideranno se in quel tratto va vietata la balneazione o meno. Le non buone condizioni climatiche di questi giorni aiutano ad affrontare meglio la situazione considerato che il tratto interessato da depositi di catrame è tra i più frequentati dai bagnanti.

Ma dallo scorso fine settimana ad ieri non c'erano le condizioni favorevoli per trascorrere la giornata al mare. A fine settimana si saprà se nelle acque di Macchitella e Montelungo esiste ancora Sos idrocarburi o si potrà tranquillamente fare il bagno. La situazione è particolarmente attenzionata dal dott. Giuseppe Piva e dall'equipe sanitaria dell'Igiene Pubblica.

NON C'È INQUINAMENTO DA PERCOLATO

Ancora da stabilire la riapertura della discarica di Timpazzo

Non c'è inquinamento da percolato nelle campagne circostanti alla discarica di Timpazzo e forse tra breve il sindaco potrà revocare l'ordinanza con cui alcuni mesi fa ha vietato il raccolto di grano nelle campagne attorno a Timpazzo. I risultati degli esami effettuati dal Dap sono stati esaminati ieri in municipio nel corso di un vertice cui hanno preso parte il sindaco Rosario Crocetta, il presidente dell'Ato Franco Liardo, i dott. Lillo Buttiglieri e Carmelo Campisi dell'Igiene pubblica dell'Asl 2, il dirigente dell'ecologia Raffaela Galanti, l'assessore Enrico Vella, l'ambientalista Piero Lorefice, il comandante dei vigili Giuseppe Montana.

Il caso è nato a seguito del sequestro della discarica per il non corretto smaltimento del percolato. Si temeva perciò che il percolato infiltrandosi nei terreni circostanti avesse creato inquinamento. Di qui l'ordinanza, in via precauzionale del sindaco che ha vietato il raccolto di grano.

Ieri, però, analisi alla mano, l'allarme è risultato infondato ma per maggiore precauzione prima

di revocare l'ordinanza, si è deciso di effettuare analisi anche sulle spighe di grano. Nei prossimi giorni si assegnerà l'incarico per queste analisi.

La discarica di Timpazzo intanto è sotto sequestro da fine gennaio ed i rifiuti vengono trasportati a Siculiana, cosa che grava sui costi del servizio. Non sono ancora vicini i tempi della riapertura. Potrebbero cominciare presto invece i lavori di ampliamento della discarica, bloccato da ricorsi al Tar di ditte partecipanti alla gara. Ma proprio in questi giorni il Tar ha emesso la sentenza.

M.C.G.



Un momento del vertice sulle discariche

L'OPERAZIONE «MATRIOSKA 1»

Il Tribunale del Riesame scarcerò un minorenne

d. v.) E' stato parzialmente accolto il ricorso presentato da uno dei cinque teen agers coinvolti nell'inchiesta antidroga della Guardia di finanza "Matrioska" con l'accusa di avere spacciato sostanze stupefacenti. Il Tribunale del Riesame di Caltanissetta, accogliendo in



parte il ricorso dell'avv. Davide Limoncello, ha annullato l'ordinanza custodiale spiccata dai magistrati del Tribunale dei minori nei confronti del giovane relativamente al reato associativo ed ha confermato il provvedimento restrittivo per lo spaccio. Per i magistrati, il minore si sarebbe reso responsabile di sei episodi di spaccio per i

quali resta detenuto. Nelle prossime ore il Riesame si pronuncerà anche sui ricorsi di altri coinvolti nella stessa operazione. Sono stati concessi i domiciliari ai niscemesi Salvatore Lombardo e Giuseppe Nativo (difesi dall'avv. Danilo Tipo), resta ai domiciliari Salvatore Arizzi (difeso dall'avv. Giuseppe Dacqui).

INTERVENTO DI COLLURA

L'Ap chiede un incontro per la statale Catania-Gela

Nella bozza del nuovo accordo programmatico quadro 2007/2013, già predisposta fin dal dicembre scorso e non ancora firmata, non sono previsti grossi interventi per la Gela-Catania. L'Amministrazione provinciale di Caltanissetta ha già chiesto un incontro al vice ministro per le Infrastrutture Angelo Capodicaccia. Lo ha reso noto il presidente della Provincia Filippo Collura all'indomani dei funerali del dott. Salvino Tandurella, l'ennesima vittima della strada della morte. «Le Province non hanno alcun potere né competenza negli interventi da realizzare sulle strade statali - dice Collura - Tuttavia nel 1999, un anno dopo la mia prima elezione, accortomi che nel redigendo Apq 2000/2006 non vi era alcun riferimento alla Gela-Catania, ho coinvolto il presidente della Provincia di Catania del tempo on. Musumeci in un'azione comune di sensibilizzazione delle deputazioni nazionali e regionali per raddoppiare la statale esistente, considerato che non c'erano allora le condizioni per costruire un'autostrada».

«MATRIOSKA 2». Droga nelle serre, ai domiciliari uno dei fratelli Nobile

«Ma noi coltivavamo fagioli»

Sono stati convalidati gli arresti dei tre "imprenditori" della marijuana finiti cinque giorni fa nella rete dei militari della Guardia di Finanza della locale compagnia che li hanno arrestati con le mani nel sacco.

Per due degli indagati, il giudice per le indagini preliminari del Tribunale Lirio Conti - in linea con le richieste del sostituto procuratore Alessandro Suter Sardo - ha emesso l'ordinanza di custodia cautelare in carcere.

Il provvedimento riguarda Carlo Novembrini, di 31 anni e proprietario della serra di contrada "Bulala" dove i finanziere hanno rinvenuto 2.500 piante di marijuana oltre a 100 chili della stessa sostanza già confezionata in altrettanti sacchetti custoditi in un laboratorio; e Salvatore Nobile, di 27 anni, operaio alle dipendenze di Novembrini.

E' stato ammesso, invece, agli arresti domiciliari Marco Nobile, di 19 anni. Dei tre indagati, solo uno nel corso dell'udienza di convalida ha scelto di avvalersi della facoltà di non rispondere. Lo ha fatto Novembrini (difeso dall'avv. Fabrizio Ferrara) al quale la Procura contesta le accuse di coltivazione, traffico e spaccio di sostanze stupefacenti.

Si sono difesi, invece, i fratelli Salvatore e Marco Nobile (i due sono assistiti dagli avv. Salvo Macri e Maurizio Scicolone) che si sono detti estranei a quell'attività.

Al giudice per le indagini preliminari, i fratelli Nobile hanno raccontato che lavoravano da meno di una settimana alle dipendenze di Novembrini il quale - secondo la loro versione - li aveva ingaggiati a 30 euro al giorno per raccogliere fagioli.

Hanno spiegato anche di non essere in possesso delle chiavi del casolare-laboratorio dove i finanziere hanno trovato e sequestrato i 100 chili di marijuana già confezionati e pronti per essere commercializzati. In quel casolare - hanno spiega-



NOVEMBRINI M. NOBILE S. NOBILE

to i due germani si poteva accedere solo con le chiavi. E mentre i difensori dei fratelli Nobile preannunciano ricorso al Tribunale del Riesame di Caltanissetta, le indagini dei finanziere su quel maxi sequestro di droga continuano a tamburo

battente per accertare l'eventuale esistenza di una rete di persone dedite a quell'attività.

Nel corso del blitz i finanziere del Nucleo operativo, guidati dal capitano Jonathan Pace e del tenente Fabio Calandrelli, hanno sequestrato a Novembrini un telefono cellulare. L'esame dei tabulati potrebbe rivelarsi prezioso per ricostruire i suoi contatti, i suoi agganci con quanti abbiano potuto spalleggiarlo in quel colossale "business". Il quantitativo di "roba" sequestrato nella serra di Novembrini se immesso sul mercato avrebbe assicurato al giovane guadagni da capogiro calcolati - secondo una prima stima - in svariati milioni di euro.

D.V.

Scambio culturale per i docenti

Nel vivo il progetto «Music and arts». In visita docenti dalla Grecia e dalla Romania

Entra nel vivo il progetto europeo "Socrates Comenius - Music and Arts" al quale partecipa anche la scuola media San Francesco, plesso di Albani Roccella. Sabato mattina, nel piazzale della scuola, sono stati accolti i 5 docenti che provengono dalla Grecia e dalla Romania. Scopo finale del progetto europeo è lo scambio culturale dei paesi che hanno aderito al progetto finanziato dall'unione europea. Gli studenti sono stati accompagnati dal gruppo folkloristico di Ottavio Duchetta. A Gela dalla Grecia e dalla Romania sono giunti: Pavlov Thanassis (responsabile europeo del progetto), Ramona Enescu, Luminita Matei, Joana Costantinescu e Doina Rentea. Responsabile della scuola media San Francesco è l'insegnante Grazia Maria Nicosia. Al progetto "Socrates Comenius - Music and Arts" partecipano anche la Polonia, la Germania, la Turchia, la Spagna, la Lituania e la Bulgaria. "Alla cerimonia erano presenti Miguel Donegani e Luciano Vullo. "Siamo contenti di essere venuti per la prima volta in Sicilia - hanno detto i docenti stranieri - Di questa terra ci piace la vostra armonia e le vostre tradizioni che sono un po' simili alle nostre".

L.M.



I PARTECIPANTI AL PROGETTO «SOCRATES COMENIUS»

DEMOCRATICI DI SINISTRA

Forse ricorso per i voti della sezione 56

I Democratici di sinistra non escludono di presentare ricorso sui dati registrati nella sezione 56. Nei verbali di quella sezione sono stati indicati per i Ds 97 voti di preferenza e 19 voti di lista. Per il partito della Quercia si tratta di un clamoroso errore che va corretto.

EMERGENZA BLATTE

Il Comune ha avviato la bonifica

Il Comune ha attivato un servizio di deblattizzazione dei pozzetti stradali, delle caditoie e delle bocche di lupo di tutti i quartieri della città. Il servizio durerà dai tre ai sette giorni a quartiere. Il primo quartiere in cui avverrà la deblattizzazione a partire dalle 2,00 di questa notte è quello di Cantina Sociale. I cittadini dovranno tenere le imposte chiuse e ritirare i panni stesi.

PALAZZO DUCALE

Giovedì seminario di marketing

Giovedì 31 maggio 2007 al Palazzo Ducale avrà luogo il Seminario Tematico "Marketing Strategico aziendale per l'Internazionalizzazione" con inizio alle ore 16.30. L'incontro è organizzato dal Comune di Gela e dalla Leonardo Business Consulting nell'ambito del progetto "Gela Internazionalizzazione e Marketing" riguardante l'assistenza alle imprese nei processi di internazionalizzazione. Il programma prevede la trattazione dei risultati della terza fase di attività di progetto, la presentazione degli avvisi della Regione Siciliana per la partecipazione alla selezione delle missioni operative relative al Progetto Paese Stati Uniti, Romania e Tunisia, il Marketing strategico aziendale per l'Internazionalizzazione.

INCONTRO ALL'ALBERGHIERO

Conoscere la celiachia a scuola e nel territorio

La conoscenza della celiachia a scuola e nel territorio è il titolo di un incontro che si svolgerà oggi nei locali dell'Alberghiero. Ad organizzarlo è l'associazione italiana celiachia - Sicilia.